

P63 - Frangioni 1994, p. 381, n. 510 - busta n. 780/28, 112606

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 27.05.1396 (Genova 03.06.1396)

Al nome di Dio, amen. D 27 di maggio 1396.

L'ultima vi mandai a d 20 per Baccharone e chon esse pi d'amici, arete aute e fatto dovere. E poi a d 22 n'ebi una vostra d 26, rispondo.

E f 307 1#2 rimessi ne' Micheli avemo e posto a conto di Vingnone s che sta bene.

Di pi navili cost per Chatelongna siano avisati, conduchali Idio a loro viaggio. Al presente per cost niente vogliamo mandare.

Se Boninsengna v' rimesso niente, rimettete qui senza soprateneli e, chome i chanbi migliorasono non rimettete, trar a voi.

Lane e fustani e altre chose a l'usato e pocho si fa.

A questi d speravo andare a Firenze e Stoldo mi manda cotoni da Vinegia s che mi chonviene soprastare alquanti d, quando per partire sar vi dir.

Domandate 500 aghugle per la donna d'Andrea che vuole andare a Firenze.

Saranno con questa e sono di pi ragoni, chome per una scritta tra esse vedrete, costano s 16 inperiali bench altri costerebono pi.

Far sanz'altro dire per questa. Chanbi boce 2, Pixa 3, Parigi 2 2#4,

Brugia 2, Vinegia 3 3#4 per cento pegio. Cristo vi guardi per

Tommaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,

in Gienova.